

Programma elettorale per la Presidenza della SINCH.

Il programma che accompagna la mia candidatura si prefigge, volutamente, pochi obiettivi ma raggiungibili e realizzabili.

La nostra società, è una società con molto appeal, glamour ma piccola.

Il Presidente non è il Ministro della Salute, quindi meglio stare con i piedi per terra e lavorare per far crescere e migliorare la SINCH.

Come Vicepresidente ho scelto la Dott.ssa S. Berlucchi (di cui si allega lettera di presentazione) per dare pari voce alle Colleghe che, sempre più numerose, lavorano quotidianamente nei reparti di neurochirurgia svolgendo i medesimi compiti.

La mia idea di Presidenza e del Consiglio è quello di un Organo che sia al servizio della società e dei soci per avvicinarla quanto più possibile alle esigenze e ai desiderata degli iscritti.

- 1) Proseguire il lavoro di internazionalizzazione della Società, affinché possa avere sempre più peso nello scenario della WFNS e stimolare i giovani ad una sempre più attiva partecipazione all'EANS.
- 2) Portare a buon fine o completare l'iter dell'assicurazione societaria sui rischi professionali per tutti i soci, tale da massimizzare i vantaggi contenendo i costi.
- 3) Stimolare la partecipazione dei Colleghi che lavorano nei centri privati convenzionati che rappresentano una parte importante della Società stessa.
- 4) In una Sanità oramai regionalizzata stimolare e realizzare un consiglio di apicali di neurochirurgia, universitari e ospedalieri, per discutere, programmare attività e risolvere questione di comune interesse.
- 5) Creare nel sito della Società una 'brain in the box' dove ognuno possa inserire suggerimenti al consiglio direttivo e proposte per realizzarle.
- 6) Incrementare e sostenere i progetti di collaborazione con le ditte e le start up che propongono innovazioni in campo neurochirurgico garantendone l'assenza di conflitti d'interesse.
- 7) Promuovere laddove non presente tra università e ospedale per realizzare una rete formativa per i giovani neurochirurghi che così possono attingere ad esperienze e situazioni lavorative diverse, aumentando la loro capacità sia in campo strettamente chirurgico, etico, scientifico e decisionale.
- 8) Trovare una nuova formula di congresso che riesca a coniugare le esigenze economiche, che i tempi richiedono, e la scientificità tale da renderlo sempre più partecipato.
- 9) Con la maggiore esigenza di tutela medico legale a cui tutti noi siamo quotidianamente sottoposti è necessario realizzare un consenso informato "unico per tutti" e differenziato per patologia, che da nord a sud informi i pazienti, con semplicità e precisione, e tuteli gli operatori.
- 10) Istituzione di un'anagrafica e una mailing list, nel sito della società, dove i soci, soprattutto giovani, in cerca di occupazione, possono iscriversi. Tale archivio sarà reso disponibile a tutte le aziende sanitarie e UOC in cerca di giovani neurochirurghi, con le modalità di arruolamento previste; gli stessi, inoltre, saranno informati costantemente sulle nuove opportunità lavorative.
- 11) Per troppi anni ci siamo chiusi in torri d'avorio creando un isolamento elitario. E' necessario oggi rompere questo isolamento incrementando i contatti con società scientifiche, riviste, giornali, media in generale, che riportino il neurochirurgo come figura di riferimento. A tal proposito si potrebbero anche realizzare o potenziare i canali multimediali di approfondimento tecnico e formativo (descrizione di approcci chirurgici e trattamento di patologie neurochirurgiche con video spiegato dagli esperti) che possano arrivare ai soci e al grande pubblico, per contrastare il dilagante fenomeno del 'Dr. Google'.

Dott. Natale Francaviglia